

IL DIFENSORE DELLA LINGUA UNGHERESE,
†PÁL FÁBIÁN† (1922 – 2008)

Il 14 settembre 2008, all'età di 86 anni, è scomparso il professor Pál Fábíán, primo professore di Lingua e Letteratura Ungherese dell'Università degli Studi di Padova nel secondo dopoguerra, autore del "Manuale di Lingua Ungherese" grazie al quale centinaia, se non migliaia di studenti italiani cominciarono e cominciano tutt'ora a fare i loro primi passi nella giungla della lingua ungherese.

Pál Fábíán, nato nel 1922 nella città di Szombathely, si iscrisse all'Università degli Studi di Budapest e divenne allievo del famoso "Eötvös Kollégium", creato alla maniera dell'École Normale Supérieure di Parigi, dove si dedicò a studi di lingua ungherese e italiana, e discepolo del giovane italianista: il professor József Szauder. Iniziato il suo tirocinio come professore di lingua e letteratura ungherese e di lingua italiana in un liceo di Pécs, in seguito alla soppressione dell'insegnamento di tutte le lingue occidentali per due decenni non poté più occuparsi di italianistica ma soltanto di linguistica ungherese. Divenne membro (poi Segretario e infine Presidente) della "Commissione per la difesa della lingua ungherese" dell'Accademia delle Scienze e uno dei redattori della nuova ortografia accademica della lingua ungherese, partecipando sempre alla redazione delle nuove edizioni fino al momento del suo pensionamento. Negli anni Cinquanta lavorò presso l'Istituto di Pedagogia, poi divenne docente del Dipartimento di Linguistica Ungherese dell'Università Eötvös Loránd di Budapest e consulente della Direzione universitaria del Ministero della Pubblica Istruzione.

Quando nel 1964, alla vigilia del protocollo del nuovo accordo culturale italo-ungherese, venne ripristinato lo scambio di docenti universitari tra l'Italia e l'Ungheria, per rifondare la Cattedra di Lingua e Letteratura Ungherese fu scelto proprio il professor Fábíán, il quale, accanto all'impegno padovano, per anni svolse anche il ruolo di lettore di ungherese presso l'Università di Bologna, sotto la direzione del professor Imre Várady (anch'egli oriundo della città di Szombathely). Dal 1964 al 1969 Fábíán insegnò all'Università di Padova come professore incaricato e fu uno dei promotori della collaborazione scientifica tra l'Ateneo patavino e l'Università Eötvös Loránd di Budapest. Tra i suoi allievi troviamo non pochi studiosi della magiaristica italiana, come i professori Andrea Csillaghy o Danilo Gheno; il lavoro da lui avviato venne poi continuato dai colleghi dell'Università di Budapest Géza Sallay, Miklós Fogarasi e Győző Szabó

(i professori titolari dalla Cattedra di Ungherese di Roma, János Balázs, József Szauder, Tibor Klaniczay e il sottoscritto, furono scelti invece tra gli studiosi dell'Accademia Ungherese delle Scienze). Frutto dell'attività di insegnamento svolta in Italia è il suo "Manuale della lingua ungherese" che, oltre a essere effettivamente un "manuale" per imparare la lingua, costituì anche una delle prime grammatiche descrittive dell'ungherese (accanto a quelle di Guglielmo Capacchi, László Tóth, Imre Várady) ed è a tutt'oggi il "manuale" più utilizzato dagli italiani che vogliono imparare la nostra lingua. Al soggiorno italiano del professor Fábíán si deve anche la formazione italianista dei suoi figli, Zsuzsa e György, ambedue eccellenti professori e studiosi in Ungheria della lingua italiana.

Tra il 1984 e il 1989 il Professor Fábíán ricoprì la carica di direttore del Dipartimento di Linguistica Ungherese dell'Università di Budapest e fu una delle figure centrali del "movimento per la difesa della lingua ungherese" (*Nyelvművelő mozgalom*), all'interno del quale si occupò prima di tutto delle questioni della normativa dell'ortografia; è stato uno dei redattori delle varie edizioni delle regole dell'ortografia della lingua ungherese: *Helyesírási tanácsadó szótár* (1961, poi in 25 nuove edizioni aggiornate), *Helyesírási kézikönyv* (1988), *Magyar helyesírási szótár* (1999). È stato uno dei più profondi studiosi del movimento purista ungherese, su cui ha pubblicato diversi saggi e monografie: *Nyelvünk a reformkorban* (1955), *Az akadémiai helyesírás előzményei* (1961), e collaboratore di diversi manuali universitari di linguistica e di stilistica ungherese. Ha pubblicato un centinaio di articoli e ha tenuto per anni una serie di lezioni alla Radio ungherese in difesa della purezza della lingua. Nell'epoca dell'informatica e dei sistemi di comunicazione elettronici, con la necessità anche in Ungheria di trascrivere regole consolidate della scrittura e dell'ortografia per soddisfare il funzionamento dei software, Fábíán è stato tra i maggiori promotori della difesa moderata delle regole dell'ortografia e della purezza dello stile della lingua ungherese contro l'invasione degli anglicismi, anzi, degli americanismi. È legato a lui il motto "*Őrizzétek meg a magyar helyesírás egységét!*" – cioè: difendete l'unità dell'ortografia ungherese, programma molto importante all'epoca.

Ho la fortuna e l'onore di essere stato suo allievo e, più tardi, collega all'Università di Budapest; inoltre, in seguito al mio incarico all'Università di Roma, ho avuto più volte occasione di poter partecipare insieme a Lui a vari convegni italo-ungheresi e di averLo potuto invitare a tenere conferenze all'Università di Roma. Questo mi ha dato modo di conoscere da vicino la Sua cultura profonda, aperta alle questioni della cultura italiana, e la grande umanità della Sua personalità. Da anni Gli chiedevamo di

redigere una nuova edizione aggiornata del suo “Manuale di lingua ungherese”, ma il Professore ha voluto affidare questo compito ai suoi successori e, oramai, sarà un lavoro che i suoi ex allievi linguisti dovranno realizzare purtroppo senza di lui. È un debito che abbiamo nei suoi confronti, Glielo dobbiamo, anche per conservare la Sua memoria e poter dire con cuore puro: *Requiescat in pacem.*

Péter Sárközy,